

Vola l'economia legata al mattone

Più sicurezza e bonus col nuovo contratto

Il primo rinnovo per gli edili in regione è quello firmato nelle province di Rimini e Forlì-Cesena Allegretti, capocantiere della Crcs: «Premio salariale al raggiungimento di obiettivi prefissati»

RIMINI

LUCA BALDUZZI

«Decisamente una bella ripresa. Ci auguriamo che duri a lungo». Mario Allegretti, capocantiere della Crcs-Cooperativa restauri costruzioni servizi di Villa Verucchio, non nasconde la propria soddisfazione per il momento che sta vivendo il comparto dell'edilizia, spinto soprattutto dal Superbonus 110% e dal bonus facciate 90%.

«Abbiamo cantieri in corso in tutta la Riviera – spiega –, sia per la riqualificazione degli immobili, alberghi compresi, sia per nuove costruzioni. Il lavoro, fortunatamente, non manca. Dopo molti anni di crisi, e la cassa integrazione nei momenti più duri, ne avevamo veramente bisogno».

Un'altra notizia positiva per il settore è la firma del contratto territoriale per i lavoratori dipendenti delle imprese edili industriali e cooperative che operano nelle province di Forlì-Cesena e di Rimini, il primo nella nostra regione.

Dopo la firma di ieri da parte della Fillea-Cgil, della Filca-Cisl, della Feneal-Uil, dell'Ance, di Legacoop Romagna, di Confcooperative Romagna e dell'Agci Emilia-Romagna, il contratto verrà sottoposto alla discussione e al voto delle assemblee dei lavoratori dalla settimana prossima.

Lavoratori e sindacati

«Lo aspettavamo da un paio di anni – commenta Allegretti – e finalmente siamo riusciti ad ottenerlo. E ci sono alcune migliorie rispetto al Contratto nazionale».

Per esempio, «sul versante del-



La firma del contratto di Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil, Ance, Legacoop Romagna, Confcooperative Romagna e Agci Emilia-Romagna

la sicurezza, che è la prima cosa, perché la vita è una sola, e dei controlli – osserva –. Ancora di più adesso che è entrato in vigore l'obbligo del green pass».

Con questo nuovo contratto territoriale, le organizzazioni sindacali e datoriali hanno rilanciato

I SINDACATI UNITI

Rilanciato il comune impegno a combattere il fenomeno del lavoro abusivo ed irregolare
Attenzione all'aumento delle false partite Iva

«il proprio comune impegno a combattere il fenomeno del lavoro abusivo ed irregolare – entrano nei particolari la Fillea-Cgil, la Filca-Cisl e la Feneal-Uil –, con particolare attenzione all'aumento smisurato delle false partite Iva e delle cooperative spurie, pregiudizievole sia per le condizioni di lavoro dei dipendenti, sia per le imprese che, operando nel rispetto delle norme, subiscono condizioni di concorrenza sleale, con le conseguenti distorsioni del mercato».

Inoltre, c'è la disponibilità «ad aprire un confronto per istituire presso la Cassa edile un servizio di controllo dei cantieri attivi nei territori interessati – aggiungo-

no –, con il coinvolgimento dei Comuni e delle Prefetture».

Aspetto non meno significativo, «il premio di produzione e i contributi – continua Allegretti –. A fronte di così tanti aumenti, non dispiace poter contare su un stipendio migliore».

Nei dettagli, si tratta di «un premio di risultato che prevede l'erogazione di un riconoscimento salariale con importi prestabiliti al raggiungimento di obiettivi prefissati – spiegano i sindacati –. Tra i contributi erogati dalla Cassa edile, da segnalare il contributo ai figli studenti».

Associazioni datoriali

«Si è cercato di contemperare le

richieste delle organizzazioni sindacali con le esigenze contingenti delle imprese, a cui vanno garantiti tutti gli strumenti affinché possano cogliere le opportunità che il mercato propone – commentano Mario Mazzotti, presidente di Legacoop Romagna, Mirco Coriaci, segretario di Confcooperative Romagna, e Renato Lelli, vicepresidente di Agci Emilia-Romagna –. Da sempre il movimento cooperativo ha visto nei contratti collettivi la leva per la valorizzazione del lavoro e della sua dignità e, al contempo, uno degli strumenti necessari alle imprese per avere un contesto certo e delineato nel quale operare».